



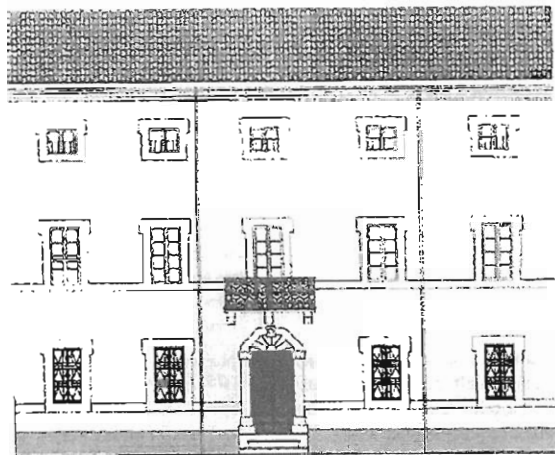
Informazione, un diritto per crescere

La Costituzione italiana riconosce il diritto all'informazione come fondamentale ed inviolabile. Non è un caso, né un autorevole avallo alla pratica del pettegolezzo. L'informazione, la conoscenza di interessi, fatti ed idee altrui è la base necessaria di una società civile, fondata sulla comprensione e sul confronto di comportamenti ed opinioni espresse, non semplicemente presunte o "sentite dire". Eppure, in un mondo sempre più piccolo, in cui grazie ai potenti mezzi televisivi è possibile conoscere in tempo reale qualsiasi evento dall'altra parte del globo, paradossalmente il più delle volte resta sconosciuto quanto accade nel proprio Comune. Ed allora, se l'appartenenza ad una collettività è diritto di contribuire al suo sviluppo insieme alle istituzioni pubbliche, se conoscere quanto è programmato, realizzato o inadempito è presupposto indispensabile di tale appartenenza, si impone a chi amministra il dovere di dare informazione per poter poi ricevere stimoli e proposte. In questo interscambio

segue a pag. 5

Predisposto un piano per dare l'antica veste al cuore della città Il centro storico ritrova il suo colore

Previsto anche un contributo da parte del Comune.
I lavori dovranno terminare ad ottobre '97



Partendo dall'obiettivo di riqualificare il centro storico dallo scadimento conseguente a decenni di abbandono e di manutenzioni non qualificate, la precedente amministrazione decise di adottare un codice di comportamento per gli interventi sul tessuto edilizio esistente che è iniziato con il

"Piano del colore" per il Corso principale (via Diaz, via Roma, Corso Mazzini) e che si dovrà completare con la revisione del piano particolareggiato e con la redazione di un manuale di recupero.

L'elaborazione del "Piano" è scaturita da un'analisi

segue a pag. 2

Bentornata Luciana

Il 5 dicembre Luciana Mari è finalmente potuta tornare a casa riabbracciando il figlio di 6 anni, i genitori e la sorella. La conclusione positiva della terribile vicenda umana della quale è stata protagonista è intervenuta dopo diciotto mesi di detenzione in condizioni disumane nelle carceri della lontana isola di Vanuatu, Melanesia. Condannata all'ergastolo con l'accusa di aver fatto uccidere il marito, Franco Picchi imprenditore peru-

gino, la Mari è potuta tornare libera a seguito del verdetto della Corte d'Appello che ha annullato il processo di primo grado, riconoscendo inconsistenti le prove portate dall'accusa. Importante ruolo nella positiva conclusione della vicenda ha svolto il "Comitato per i diritti di Luciana Mari", costituitosi a Giove nel febbraio di quest'anno appunto per garantire a Luciana il diritto ad un processo equo e condizioni di

segue a pag. 2

Un giornale aperto al contributo di tutti

Questo giornale nasce, per volontà dell'amministrazione comunale, non con l'intento di farne la propria tribuna, ma di allargare le possibilità di informazione della popolazione di Giove sui maggiori fatti di interesse comunale e di dare libera e incondizionata voce alle varie realtà associative e politiche presenti nel territorio comunale, ivi compreso il gruppo consigliere di minoranza. Siamo dispiaciuti, pertanto, che questo non abbia ritenuto opportuno contribuire con un proprio articolo all'uscita di questo numero zero. L'amministrazione comunale farà ogni sforzo perché questa esperienza possa proseguire e migliorare, con il contributo anche critico, purché costruttivo, di quanti ritengano che l'informazione costituisca elemento determinante della vita della comunità. Ci auguriamo che, per il futuro, anche il gruppo consigliere di minoranza voglia portare il proprio contributo.

Anagrafe
tributaria

A PAG. 4

In atto la
ricostruzione
del ruolo

A PAG. 3

Completata
la palestra

A PAG. 3

□ DALLA PRIMA PAGINA

Prestola nuova veste al cuore della città

Il centro storico ritrova il suo colore

Entro la fine dell'anno la presentazione delle domande per accedere ai contributi

della situazione esistente attraverso un rilievo grafico-fotografico e una schedatura delle singole facciate ricomprese nel "Piano". Dalle indagini effettuate è emerso che negli ultimi venti anni l'80% delle facciate non è stata oggetto di nessun intervento globale di manutenzione.

La maggior parte degli interventi eseguiti ha riguardato piccole parti dei prospetti che, quasi sempre, ha contribuito a snatarlo e degradarlo.

In molti casi sono andati perduti per sempre cornicioni, cornici ed aperture originarie.

I colori originari sono andati quasi tutti perduti; le tinteggiature rimaste sono per lo più sbiadite; le efflorescenze saline danneggiano ovunque tinte ed intonaci.

In molti casi si sono sostituiti vecchi infissi in legno con altri in alluminio anodizzato o ferro.

Vecchie aperture sono state allargate per consentire

l'accesso di automobili. Partendo da ciò, il "Piano" si è posto l'obiettivo di rimuovere questa immagine negativa consigliando una serie di interventi che si possono così riassumere:

- eliminazione dei cavi e delle tubazioni in vista, ove possibile;

- rifacimento e rappezzo degli intonaci;

- restauro degli elementi architettonici in rilievo (cornici, cornicioni, fasce, lesene ecc.);

- sostituzione di infissi metallici con altri in legno o lero verniciatura in tono;

- restauro e verniciatura di tutti gli infissi esterni;

- tinteggiatura delle facciate.

Dal punto di vista cromatico, è stata individuata ed imposta una "tavolozza" dei

colori emersi principalmente dal rilievo delle vecchie coloriture scegliendo, in presenza di più strati cromatici, quello ritenuto più caratterizzante ed in accordo con le facciate adiacenti, ovvero, nel caso di assoluta mancanza di tracce cromatiche, sono state scelte dal progettista tinte compatibili con lo stile della facciata e con gli altri edifici circostanti.

Dal punto di vista tecnico, sono consigliate coloriture con prodotti a base di calce o di silicati.

Dal punto di vista dimensionale, l'intervento è stato valutato in circa 6.900 mq., dei quali circa 4.500 su Corso Mazzini, 1.600 su via Roma e 800 su via Diaz.

L'amministrazione comunale, per incentivare l'attuazione del "Piano", ha previsto un contributo a fondo perduto di circa 16.000 lire/mq., per complessivi 110 milioni.

Alla data odierna è stata presentata domanda di contributo per la quasi totalità delle facciate comprese nel "Piano".

Il termine ultimo per la presentazione della domanda è stato prorogato al 31 dicembre 1996, mentre la data per l'ultimazione dei lavori è fissata all'ottobre 1997.

Risulta, inoltre, eseguito circa il 40% degli interventi autorizzati. Si ritiene opportuno ricordare che, per quanti non effettueranno i lavori entro i termini previsti, l'amministrazione comunale dovrà imporre l'obbligo di esecuzione senza contributi ai sensi delle leggi e regolamenti vigenti.

□ DALLA PRIMA PAGINA

Un obiettivo che ha il sapore di una vita ritrovata

Giove abbraccia Luciana Mari

L'importanza del ruolo delle istituzioni locali e nazionali, collegate in un percorso di collaborazione

detenzione umane e che ha trovato nella solidarietà dell'amministrazione di Giove e Lugnano, della popolazione di Giove e del territorio, nella sensibilità e nell'impegno di alcuni deputati - primo tra i quali l'onorevole Giuseppe Giulietti - del Ministro e dei funzionari del Ministero degli Esteri, nell'impegno della Chiesa e di tanti altri ancora, l'indispensabile supporto che ha consentito il raggiungimento degli obiettivi posti.

L'amministrazione comunale di Giove ha porto il bentornato a Luciana ma-

ri, augurandole un rapido ritorno ad una vita normale e serena, e ringraziato quanti si sono adoperati per la sua liberazione con una breve manifestazione tenutasi presso la sala consiliare domenica 8 dicembre, al termine della quale il sindaco ha anche ringraziato telefonicamente, a nome dell'amministrazione comunale e del Comitato, il console onorario a Vanuatu, signora Therese Traverso, l'ambasciatore italiano in Australia, Spatafora, ed il collegio di diesa nella persona dell'avvocato Patrick Finnigan.

Commissioni permanenti

Commissione edilizia:

sindaco o assessore delegato (presidente), Alvaro Giuliani (consigliere), Fabrizio Rosati (consigliere), Lanfranco Bernardini (consigliere), ing. Enzo Vecchi, ing. M. Catalucci, arch. Stefano Del Pinto, geom. Fernando Parca, dr. Paolo Iacarelli, arch. Giampiero Listanti, comandante dei vigili del fuoco di Terni, ufficiale sanitario, geologo (da nominare).

Commissione permanente per il centro storico:

sindaco o assessore delegato (presidente), Mario Moriconi (consigliere), Giorgio Fanelli (consigliere), sig. Gabriele Renucci, sig.na Daniela Benigni, dr. Alessandro Porcaccia, dr. Paolo Iacarelli, ing. Alberto Parca, arch. Giampaolo Listanti. Il fine di questa commissione è lo studio e la formulazione di proposte per la rivitalizzazione del centro storico.

La Giunta e il Consiglio Comunale

Alvaro Parca - sindaco

Marco Mariani - vice sindaco

con delega a: attività artigianali e industriali; attività agricole ed agrituristiche, turismo ed attività collegate; commercio fisso e ambulante, mestieri girovaghi, ecc.

Rita Benigni - assessore

con delega a: assistenza socio-sanitaria, servizi sociali; volontariato, pubblica istruzione, beni ambientali, attività sportive e ricreative, informazione, ecc.

Consiglieri di maggioranza

Mario Moriconi (capogruppo), Graziano Carloppi, Germana Fasoli, Alvaro Giuliani, Fabrizio Rosati, Sergio Secondi.

Consiglieri di minoranza

Guerriero Picchio (capogruppo), Lanfranco Bernardini, Giorgio Fanelli, Eraldo Giuliani.

Il complesso percorso per la definizione dei terreni di proprietà pubblica

Livelli, verso la ricostruzione del "ruolo"

Solo quando il registro dei titolari sarà completo chi lo volesse potrà affrancare le particelle

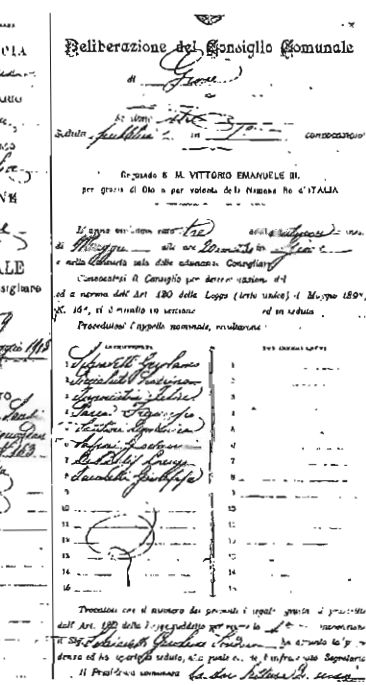
Offrire ai cittadini che volessero decidere in questo senso la possibilità di affrancare i terreni di proprietà pubblica del cui uso fruiscono: è questo l'obiettivo dell'amministrazione che ha avviato un difficile percorso di ricostruzione dell'iscrizione al ruolo del livelli. Una storia, quella di queste porzioni di terra, che prende le mosse da lontano, addirittura dal secolo scorso.

Risale infatti al 1874 l'avvio di

pratiche attraverso le quali l'ente pubblico concedeva in uso, dietro pagamento di tariffe annuali, appezzamenti di sua proprietà.

Ma, con il passare del tempo, in un iter costruito sulle consuetudini e sulla scarsa attenzione nella gestione del patrimonio pubblico, le tracce di questi livelli cominciano a perdere consistenza, complici registrazioni sempre più approssimative ed imprecise.

Il problema della definizione di questa situazione, i



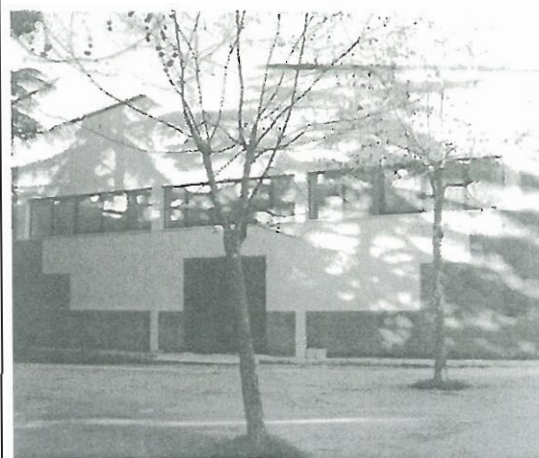
cui svantaggi sono pagati dai cittadini che, pur utilizzando quei terreni, non ne sono proprietari con tutte le conseguenze di ordine legale che questo comporta anche relativamente alle abitazioni ed alle costruzioni che sorgono su quegli appezzamenti, se lo sono posto anche le passate amministrazioni che, già dal 1968, hanno cercato di ricostruirne l'intricato cammino. Purtroppo, però, senza successo. Ora i responsabili attuali del governo cittadino stan-

no portando avanti un ulteriore tentativo di definizione della complessa vicenda. Per far questo, però, è necessario ricostituire il ruolo, cioè il registro in cui alle particelle di terreno corrisponde un preciso assegnatario ed un altrettanto individuato canone. Solo a quel punto coloro che volessero riscattare i livelli, diventandone così proprietari a tutti gli effetti, potranno fare domanda al Comune, pagando per affrancare la proprietà, 15 volte il canone stabilito i diritti progressi. Termini, questi, stabiliti dalla legge e supportati da due pareri legali che l'ente pubblico ha sollecitato in vista della definizione della vicenda. L'amministrazione sta già operando per la ricostruzione del ruolo. Un'operazione pensata soprattutto a tutela e garanzia dei cittadini che, solo a quel punto, potrebbero entrare in possesso di quei beni altrimenti di proprietà del Comune.

Completato l'impianto di cui fruiranno anche gli studenti delle scuole

La palestra, finalmente

Al termine di alterne vicende, giunge a compimento una struttura molto attesa dagli sportivi giovesi



Una storia lunga e complessa che, proprio in questo periodo, giunge finalmente al termine: è la realizzazione della palestra, una struttura di grande importanza per la comunità locale che ha dovuto però attendere poco meno di dieci anni per essere compiuta. Il primo progetto, infatti, risale addirittura al giugno 1987 e, sulla base di quella determinazione, il Credito Sportivo aveva stanziato un contributo pari a 498 milioni. Ora, dopo alterne vicende passate attraverso il fallimento dell'impresa che in principio si era aggiudicata l'appalto, lo spostamento dell'ubicazione, la riprogettazione, appalti andati deserti, la palestra è finalmente una realtà. Un obiettivo raggiunto, peraltro, utilizzando quello stesso impegno economico previsto in origine, cui si aggiungono 51 milioni che l'amministrazione comuna-

le ha stanziato per dotare la struttura della necessaria attrezzatura interna, dal tabellone elettronico agli altri strumenti funzionali all'utilizzo dell'impianto, dotato peraltro di locali adibiti a spogliatoi. Questa nuova ed importante realtà, di cui potranno fruire anche i bambini ed i ragazzi che frequentano le scuole, va così ad aggiungersi al consistente patrimonio di impiantistica sportiva che vede la comunità di Giove tra le più attrezzate, in relazione alla consistenza numerica del Comune, rispetto alle altre realtà del territorio. I cittadini che volessero praticare uno sport, infatti, possono contare sul campo da tennis, sul campo di calcio regolamentare per ospitare incontri fino alla terza categoria, nonché su un complesso polivalente che costituisce il cuore del momento di aggregazione dei giovesi.

Si avvia alla conclusione la verifica dell'anagrafe tributaria per Ici, Iciap e tassa sui rifiuti

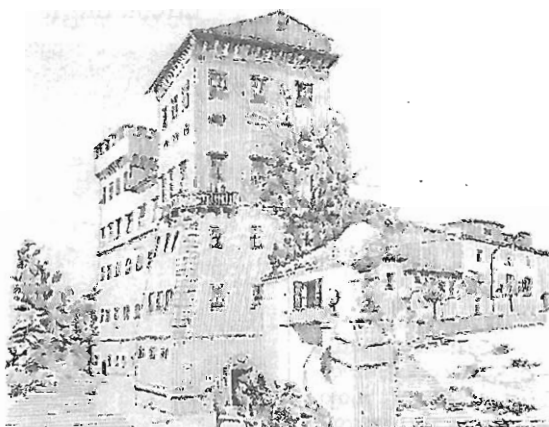
Una banca dati per la fiscalità locale

L'obiettivo: raggiungere una maggiore equità ed evitare inasprimenti

E' stato un impegno notevole, ma importante, quello che l'amministrazione ha voluto impiegare per la definizione della fiscalità locale. L'obiettivo del censimento, messo in atto nei mesi scorsi, era quello di accertare l'effettiva consistenza dell'anagrafe tributaria relativamente alle superfici soggette all'Imposta comunale sugli immobili (Ici), all'Iciap ed alla tassa sui rifiuti solidi urbani. La rilevazione dei dati è stata affidata alla società "Centro servizi" di Macerata che, avvalendosi anche di personale reclutato tra i giovani del Comune, ha effettuato questa verifica finalizzata anche all'istituzione di una banca dati.

L'operazione si è resa necessaria non solo per accertare eventuali aree di evasione alle imposte di spettanza comunale, ma anche per rideterminare la base reale dei contribuenti. Un punto di partenza indispensabile, questo, per arrivare ad una più ampia ed equa ripartizione impositiva, evitando inasprimenti del carico fiscale e, nello stesso tempo, favorendone il contenimento.

A proposito, in particolare,



dell'imposta relativa allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, l'amministrazione ha anche provveduto a precisare alcune situazioni, nell'intento di evitare eccessive ed inutili penalizzazioni dei cittadini. Così, ad esempio, le soffitte ed i sottotetti non sono assoggettabili alla tassa in assenza di una scala fissa e di facile e comoda percorribilità per l'accesso ai locali. Come pure i portici rientrano nel computo della superficie tassabile solo se chiusi su tre lati. Analogamente, anche terrazzi e balconi per essere tassati, devono essere coperti e chiusi su tre lati, anche con pareti vetra-

te. Un capitolo a parte riguarda le case coloniche, per le quali vengono distinti specifici casi, mentre i fabbricati utilizzati per servizio all'attività agricola non rientrano nella superficie soggetta al pagamento dell'imposta.

Il procedimento si sta avviando ormai alla fase conclusiva, grazie anche alla disponibilità ed alla collaborazione dei cittadini che hanno dimostrato di comprendere fino in fondo l'importanza di questo censimento-accertamento, per una maggiore equità fiscale e per un migliore rapporto tra cittadini stessi ed ente pubblico.

Nella prossima primavera termineranno i lavori di realizzazione del depuratore

Il nuovo impianto a servizio del territorio

Fino a qualche tempo fa, Giove era uno dei 4.000 Comuni italiani sprovvisti di depuratore. Nell'ambito di una politica di difesa del territorio e del patrimonio ambientale, l'amministrazione comunale ha ritenuto importante investire risorse e progettualità concreta anche in questo settore. Si è dato così il via alla realizzazione del depuratore, un'opera il cui costo complessivo è di lire 315.300.000, di cui 195 finanziati dalla Regione ed il resto di competenza delle casse comunali.

Il nuovo impianto, naturalmente, avrà dei costi di gestione, fissati a 36 milioni annui, che verranno reperiti attraverso un'integrazione del canone del servizio idrico.

I lavori hanno avuto inizio nel settembre scorso. A portare avanti la realizzazione di quest'opera così importante per il territorio è la ditta Agema, la cui offerta è risultata la vincitrice dell'appalto-concorso istruito per individuare le diverse proposte. La fine dei lavori è prevista per febbraio 1997 e per i primi sei mesi, in base all'accordo raggiunto con l'amministrazione, la gestione sarà gratuita.

Il depuratore è dimensionato per servire una popolazione di 2100 abitanti. A completamento del lavoro, è stato realizzato un anello di raccolta di tutte le acque del Comune, costato circa 240 milioni, funzionale ad un utilizzo razionale del nuovo impianto.

NOTIZIE UTILI

ORARIO RICEVIMENTO PUBBLICO

Gli amministratori ricevono il pubblico di norma nei seguenti giorni:

| | | |
|---------------------|---------|----------------|
| sindaco | venerdì | ore 8.00-9.30 |
| | sabato | ore 9.00-10.30 |
| ass. Mariani | sabato | ore 9.00-10.30 |
| ass. Benigni | sabato | ore 9.00-10.30 |

Altri orari di ricevimento, sia per i componenti della giunta che per gli altri consiglieri, possono essere concordati telefonicamente.

Orario apertura uffici comunali

Gli uffici comunali sono aperti al pubblico dal lunedì al sabato, dalle ore 8.00 alle ore 12.00.

*L'Amministrazione Comunale
augura a tutti i cittadini
un Buon Natale e un Felice Anno Nuovo*

Un gemellaggio che avvicina Giove all'altopiano indigeno del Guatemala

Si può coltivare un'amicizia anche danzando

C'è un luogo, al di là dell'oceano, dove i contadini prima di coltivare un campo danzano. Danzano intorno al terreno per ore sotto il sole tropicale, danzano la cumbia perché i semi diano frutti abbondanti.

A raccontare la storia e a mostrare i semplici passi di questa danza in cui i corpi si sciolgono al ritmo di piccole onde sono due giovanissimi colombiani di Cali e di Barrquilla. Lei, di nome Cilena, è nera e ha i modi del muoversi che possiedono solo coloro che hanno l'Africa nel sangue. Lui, Rudolf, ha il sorriso ironico degli abitanti dei Caraibi e stupisce i bambini di Giove e di Penna quando li invita, prima di iniziare la danza, ad immaginare il cappello ed il costume bianco tipico dei contadini, che lui ha dimenticato a casa.

In quell'invito di Rudolf è nascosto il senso profondo di ciò che da cinque anni andiamo cercando noi inse-



gnanti, coinvolti nel gemellaggio tra scuole umbre e scuole indigene Maya degli altopiani del Guatemala. Immaginare altri mondi, immaginare altri spazi, altri corpi, altri sapori, altri modi di guardare le cose e di organizzare la propria sopravvivenza nel mondo. Questo è ciò che desideriamo offrire ai bambini perché si accorgano che il mondo

non è solo il nord del mondo. E abbiamo constatato che la conoscenza diretta, lo stabilire legami, il vivere pienamente momenti di incontro, costituisce una base su cui forse è possibile tentare di costruire un'idea ampia di fraternità, sempre più difficile in un mondo che spesso si stringe in egolismi e particolarismi soffocanti. La nostra danza attorno al

terreno tropico volte incolto dell'ospitalità qualche frutto lo sta cominciando a dare. Una scuola media di un piccolo paese guatemalteco, sconvolto dalla guerra, ha potuto sopravvivere in difficilissime condizioni anche grazie all'impegno di famiglie e ragazzi della scuola media di Giove, che hanno così proseguito l'esperienza iniziata alle elementari.

Quattro giovani di Giove e Attigliano si sono recati in Ixil la scorsa estate sull'orma dei maestri che avevano dato avvio all'iniziativa. E quest'anno, a novembre, per permettere ai giovani del Guatemala di venire in Italia, la Casa-laboratorio di Cenci e l'Arco ragazzi di Amelia, con il contributo della Comunità Europea, hanno invitato per due settimane giovani indigeni Maya, assieme ad altri giovani della Colombia e della Francia. E' stato così che i bambini delle scuole elementari di Giove e di Penna hanno potuto incontrare Rudolf, Cilena e tutti gli altri, osservandoli muoversi per poi tempestarli di domande. La continuità e la durata di questa iniziativa costituiscono un elemento importante, perché spesso le emozioni della solidarietà si esauriscono in una stagione. Non in questo caso, perché è evidente a tutti da questo scambio reciproco che noi abbiamo molto da imparare dal loro modo di pensare il mondo. I "Semi dell'amicizia", come si chiama l'associazione che promuove l'iniziativa, stanno dando i loro primi frutti. Per renderli ancora più saporiti non ci resta che imparare a ballare la cumbia.

Franco Lorenzoni

Il dono di salvare una vita

Verso la costituzione della sezione Avis: mancano appena venti donatori

Il gruppo che si è formato a marzo, potrà costituire la "Sezione comunale Avis" di Giove quando avrà raggiunto il numero di settanta donatori. Attualmente le persone che si sono avvicinate a questo servizio sono 51, per cui è nostro auspicio che in breve possa essere.

Con questo obiettivo ci rivolgiamo a quanti sentono l'importanza di una forma associativa, in particolare riferita ai temi legati alla salute. Lo scopo principale dell'Avis, infatti, è appunto quello di promuovere e divulgare il volontariato specificatamente per la donazione del san-

gue. Il 14 dicembre, si è tenuta, nella sala polivalente di Giove, un'assemblea proprio incentrata sul tema "Il dono del sangue".

Un momento importante di confronto e di promozione di questa attività, cui hanno partecipato Carlini e Mosconi, entrambi vice presidenti dell'Avis regionale, il responsabile del centro trasfusionale della Usl 5 di Terni, dottor Palazzesi, il presidente provinciale dell'Avis, dottor De Angelis ed il dottor Casoli. All'assemblea hanno relazionato sull'interessante tematica il dottor Palazzesi ed il dottor De Angelis.

□ DALLA PRIMA PAGINA

Informazione, un diritto per crescere

bio risiede, a nostro parere, l'essenza della "buona amministrazione".

Questo foglio è quindi il doveroso contributo alla completa attuazione del diritto di informazione e partecipazione di ogni cittadino alla vita amministrativa. Giove "Punto d'incontro" vuole essere la voce non solo del 'palazzo', ma di quanti altri vogliono, con spirito costruttivo, partecipare allo sviluppo ed al progresso del nostro paese.

E', il presente, solo un numero zero, il prototipo cui è nostra intenzione far seguire una serie annuale nel 1997, per superare le affermazioni di principio e le dichiarazioni di intento, dando effettivo inizio ad una nuova "coscienza collettiva", ad un modo nuovo di concepire e vivere l'amministrazione della cosa pubblica.

L'amministrazione comunale

A V I S

Il 31 marzo scorso si è costituito il gruppo organizzato "Avis" composto da:

Claudio Bocci
Giuseppe Beranzoni
Antonio Bernardini
Mario Barcherini

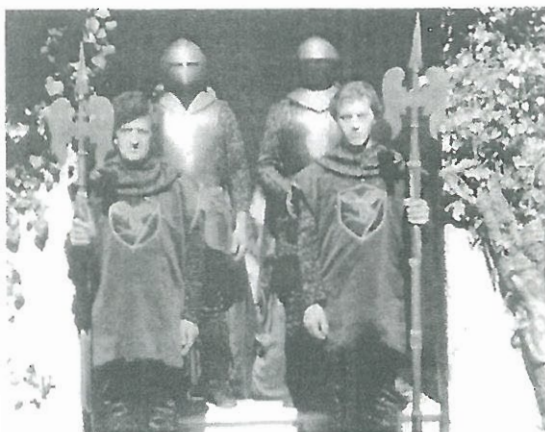
Gianna Bocci
(segretaria)
Maurizio Morresi

Il "Corteo storico medievale" porta la tradizione giovese in tutto il mondo

Così il passato torna a prendere vita

Tra manifestazioni e viaggi, la proposta di ospitalità per un gruppo di stranieri. E nel futuro il "Festival del folklore umbro"

L'associazione "Corteo storico medievale - Città di Giove", la cui attività è regolamentata da un apposito statuto registrato agli atti notarili, nasce 19 anni fa, nel 1977. L'obiettivo è quello di non disperdere il grande patrimonio artistico del paese e di strada, in questa direzione, ne è stata fatta davvero tanta. Il Corteo, infatti, ripropone scorci di vita all'epoca della costituzione del Ducato del Palazzo, tutt'ora presente a Giove, nel quale hanno vissuto i duchi Mattei, alla fine del 1400. Così, come per un magico salto dal presente al passato, ricostruendo il filo di una storia gloriosa e ricca di fascino, il Corteo si



vivo il contatto con gli altri Paesi e con culture diverse, oltre alla promozione di gemellaggi con nazioni straniere. Per il gruppo, composto di persone giovani e non, è un modo piacevole di stare con gli altri, di viaggiare, di conoscere e divertirsi.

Ognuno partecipa come può, ritagliando un po' di tempo dal lavoro o dallo studio; tutti contribuiscono con idee, contatti o iniziative. Il tutto per rendere nota la propria tradizione che

affonda le radici in un remoto passato. Questa volontà di scambio e di conoscenza si traduce poi in iniziative sempre nuove. In occasione della "Festa del grano", infatti, il gruppo del Corteo vuole farsi promotore di un'iniziativa di accoglienza: ospitare un gruppo straniero nelle famiglie giovesi.

Un progetto di grande interesse, che può trasformarsi in realtà solo con la collaborazione e l'aiuto di tutta la popolazione di Giove.

Oltre alle manifestazioni tradizionali, poi, il Corteo storico prende parte alla "Festa del Bravio"; organizzata dal Comune di Terni in collaborazione con "Pianeta Cospea", che si tiene nel mese di giugno. Inoltre il Corteo sta organizzando per il 1997 un'iniziativa cui si vuol dare scadenza annuale, un "Festival del folklore umbro", in collaborazione con il Gruppo di Marsciano, Alviano, Castiglione del Lago e con gli Sbandieratori di Narni. Questa iniziativa avrà un carattere "itinerante", spostandosi ogni anno in una delle diverse città che partecipano all'organizzazione.

Consiglio direttivo della Pro Loco

presidente:

Alessandro Prayer

vice presidente:

Guerriero Picchio

segretario amminis.:

Alessandro Cantamessa

cassiera:

Marisa Ippoliti

segretario:

Maurizio Lucarelli

Silvero Venanzi
Benito Scrigna
Gabriele Renucci
Claudio Bocci
Nello Corvi
Valentino Proietti
Bruno Barcherini
Rolando Crocioni
Roberto Terrinoni

revisori dei conti

Marla Rita Venanzi
Marisa Beningni
Ardelio Nevi

snoda per le vie del paese, immerso in un'atmosfera che ha il sapore inconfondibile dei secoli remoti. Apre il gruppo lo stendardo del Ducato, seguito dagli alabardieri, da armati, dal duca e dalla duchessa, cui danno vita personaggi vestiti con costumi in fogge d'epoca. E poi, a seguire, l'intera corte e il popolo. Sono circa quaranta le persone che, ogni anno, compiono il miracolo di trascinarsi a ritroso, come catturato da un vortice, Giove ed i suoi abitanti che tornano a vivere nel 1400.

Un Corteo che viene arric-

chito, poi, dalla presenza di giovani tamburini e undici mini sbandieratori, di età compresa tra i 9 ed i 13 anni. Durante questi anni di attività, il Corteo ha potuto rappresentare la propria storia in diverse località straniere, partecipando più volte in Francia ed in Olanda al "Festival delle nazioni", nonché in Italia, tanto che la sua presenza è diventata in alcune manifestazioni un appuntamento fisso.

L'obiettivo comune, accanto alle uscite in costume che costituiscono il culmine dell'impegno, è mantenere

Corteo Storico Medievale Città di Giove

DIRETTIVO

| | |
|--------------------|---|
| Danilo Guazzeroni | <i>presidente</i> |
| Giuseppe Beranzoni | <i>vice presidente (associazione)</i> |
| Consuelo Angeluzzi | <i>vice presidente (corteo storico)</i> |
| Sergio Natali | <i>cassiere</i> |
| Tiziana Nevi | <i>revisore dei conti</i> |
| Giampiero Zara | <i>consigliere</i> |
| Alberto Detti | <i>consigliere</i> |
| Rosanna Tinè | <i>segretaria</i> |
| Marisa Cimica | <i>costumista</i> |

PROMOGEST

Periodico monografico d'informazione amministrativo/sociale
Registrazione Tribunale Pg 44/92 - Anno IV N° 26
Direttore Responsabile: Lucio Tiberi
Editoriale Prisma sas Foligno (Pg) - Tel. 0742/352588
Stampa: Dimensione Grafica - Spello (PG)

Lettera aperta ai giovesi

Il presidente della Pro Loco scrive ai cittadini

Chi Vi scrive è stato recentemente chiamato a rappresentare la Pro Loco giovese ed in funzione di questo incarico mi rivolgo alla cittadinanza e ringrazio l'amministrazione comunale per avermi dato la possibilità di farlo in forma pubblica.

Il motivo è, tra l'altro, quello di fare un breve resoconto delle attività svolte dalla Pro Loco in questi ultimi anni ed alle quali ho partecipato con entusiasmo e dedizione alla pari di tutti i componenti l'associazione. Con noi siete stati testimoni dei risultati ottenuti e non è presunzione affermare che essi sono stati di indubbia qualità.

Non siamo stati soltanto noi ad apprezzarli, ma lo confermano le migliaia di persone che hanno partecipato e assistito alle nostre manifestazioni.

Mi riferisco alle gite organizzate, alla festa di fine luglio "Il sole, la luna" al "Bacco d'oro", al contributo organizzativo offerto dal Comitato San Giovanni per la festa del Patrono, alla

realizzazione straordinaria del Prese Vivente.

Queste manifestazioni rappresentano per la Pro Loco l'inizio di un progetto per cui doveva esserci, negli anni, una crescita generale che avrebbe dovuto chiamare alla partecipazione attiva i giovesi e in particolare i giovani.

La realizzazione delle feste, però, è stata possibile in quanto i pochi che le hanno allestite si sono fatti carico di fatiche e sacrifici che direttamente e indirettamente hanno coinvolto anche le proprie famiglie.

In questo le nostre aspettative sono andate deluse: non vi è stata da parte della popolazione quella risposta che ci avrebbe aiutato a diluire le fatiche.

Ritengo, e parlo a nome dell'associazione, che i giovesi non abbiano sentito come proprie le manifestazioni, per cui non si sono sentiti responsabilmente coinvolti.

Nella speranza di superare le difficoltà, è oggi in atto un ulteriore tentativo: cercare con tutte le associazioni del

tempo libero che operano sul territorio di collaborare al fine di aggregare, nel rispetto delle proprie autonomie, forze, risorse ed esperienze per la formulazione di un programma comune. Di questo dobbiamo apprezzare l'intervento dell'amministrazione comunale per averci indicato la strada e per aver creato un clima che, superando le difficoltà, accomuni risorse e finalità per raggiungere l'obiettivo che ci accomuna: operare per lo sviluppo del nostro paese.

Ciò non solleva la popolazione dalla necessità di un impegno di tutti: soltanto così la fatica può trasformarsi in un piacevole divertimento e in gratificante impegno. All'amministrazione comunale chiediamo di seguirci in questo iter e che tenga nella giusta considerazione che sviluppo culturale e sviluppo del paese richiedono adeguati supporti economici.

*per la Pro Loco
il presidente
Alessandro Prayer*

Torna il presepe vivente allestito negli ambienti del Palazzo Ducale

Il Rinascimento accoglie Gesù Bambino

Appuntamento tradizionale per il 26 dicembre anche con la Corale di Narni



Giove si erge sulla valle del Tevere con il possente Palazzo Ducale dalle raffinate linee rinascimentali che, una volta all'anno, si trasforma, insieme al ridente borgo medievale incontaminato nel suggestivo e coinvolgente scenario del Presepe Vivente, una rievocazione che ha pochi eguali nell'Italia centrale.

La rievocazione delle scene di vita popolare, dei panettieri, degli artigiani della paglia e del ferro, del falegname, del mercante, dei pastori, si lega armoniosamente con lo stupore della visita al castello ducale, esaltato dalla sapiente scelta delle luci, degli arredi, della raffinatezza struggente della natività, così surreale sotto un cielo terso di stelle. In continuità con una scelta operata già dall'edizione 1994, la rievocazione avrà un taglio di

lettura "rinascimentale": tra gli scaloni austeri, tra i saloni sontuosi, si respira un'atmosfera di misticità adatta ai "tableaux vivants" dell'Annunciazione, dell'attesa dei pastori, della Natività stessa.

Le scene allestite all'interno del Palazzo Ducale ripropongono un mondo che, pur staccandosi da quello tramandato dalle tradizioni popolari, si inquadra in una visione che ha riferimenti certi nell'iconografia di maestri del Medioevo e del Rinascimento.

Carichi di queste suggestioni, i visitatori potranno concludere il loro pomeriggio giovese godendo delle musiche e dei canti della Corale di Narni.

L'appuntamento, quindi, è per il 26 dicembre, giorno di Santo Stefano, a Giove.

Pro Loco di Giove

L'intensa attività dei volontari: dalla biblioteca al sociale

Quando associazione significa servizio

Presto il rinnovo del direttivo con un invito alla popolazione: aiutateci a valorizzare il paese

Nel 1992 nasceva a Giove il volontariato, un'associazione di circa trenta persone a servizio del paese.

Oggi a Giove esiste una ben fornita biblioteca che collabora con le insegnanti della locale scuola, ma che offre strumenti tali da risultare utile e fruibile anche dagli studenti delle superiori.

Questa struttura, di proprietà del Comune, è stata resa funzionante grazie proprio all'opera del volon-

tariato. Un'ulteriore attività dell'associazione è quella del corso di inglese, frequentato da circa trenta allievi, nonché dalle lezioni di disegno e di pittura.

Inizialmente il gruppo del volontariato si è dedicato anche al verde esistente: aiuole, siepi, prati e quant'altro, con l'obiettivo di rendere più gradevole l'aspetto del paese.

Oltre a ciò, è stata avviata una collaborazione con la Usl e la scuola media

dando vita ad incontri di formazione e supporto per facilitare il rapporto famiglia-scuola-società, individuandone i problemi.

Affinché si possano realizzare nuove attività e servizi utili al paese, l'associazione di volontariato fa appello a tutta la popolazione perché collabori attivamente, in modo tale che venga dato a Giove un maggiore e meritato rilievo. Tra pochi giorni, inoltre, verrà rinnovato il direttivo.

Lavori pubblici, politiche sociali, edilizia, urbanistica e personale: questi gli ambiti di impegno

Settori e gruppi di studio per una migliore progettualità

lante, pubblici esercizi, orari di apertura, distributori carburante, mestieri girovaghi (circhi, parchi divertimenti, ecc.).

Gruppo formato dall'assessore Benigni e dai consiglieri Moriconi e Rosati
Coordinamento: assessore Mariani

SETTORE AMMINISTRATIVO, PERSONALE

° Appalti per forniture e servizi, convenzioni, forme di gestione (consorzi, società miste, ecc.), organizzazione e razionalizzazione ambienti e sistemi di lavoro, rapporti con il personale interno, coordinamento orari, dotazione personale, concorsi.

° Sicurezza ambienti di lavoro interni (D. l.vo 626).

° Informatizzazione uffici comunali.

° Rapporti con i consiglieri, rapporti con il pubblico, segreteria particolare del sindaco (consigliere Moriconi).

Gruppo di lavoro formato dall'assessore Mariani, dai consiglieri Fasoli e Moriconi
Coordinamento: sindaco

SETTORI E GRUPPI DI LAVORO

Al fine di ottimizzare il lavoro del gruppo consiliare ed assicurare una più puntuale attenzione ai vari problemi del Comune, sono stati individuati i seguenti settori e gruppi di lavoro:

SETTORE LAVORI PUBBLICI

° Acquedotto, cimitero, polizia mortuaria, fogne, depuratori, verde pubblico, raccolta e smaltimento rifiuti urbani speciali, nettezza urbana, consumi energetici, tutela inquinamento ambientale, sicurezza ambienti e luoghi di lavoro esterni.

° Edilizia e manufatti di interesse pubblico, procedure

d'appalto, archivio LL.PP., gestione lavori, rapporti con la D.L. e le imprese, espropri per pubblica utilità, occupazione d'urgenza, viabilità interna ed esterna, disciplina, circolazione stradale, pubblicità stradale, apertura passi carrabili.

Gruppo di lavoro formato dai consiglieri Giuliani, Moriconi, Carloppi
Coordinamento: sindaco

SETTORE POLITICHE SOCIALI

° Assistenza socio-sanitaria, programmazione servizi sociali, associazioni di volontariato, scuola materna, scuola dell'obbligo, trasporti scolastici, corsi extra-scolastici, arti, sport, musica ed altre discipline, beni am-

bientali, artistici, architettonici e storici, esposizioni, informazione pubblica.

° Rapporti con le associazioni socio-culturali, sale per riunioni, convegni, conferenze.

° Attività ricreative e sportive, gestione relativi impianti.

Gruppo di lavoro formato dai consiglieri Fasoli e Secondi
Coordinamento: assessore Benigni.

SETTORE EDILIZIA ED URBANISTICA

° Pianificazione urbanistico-territoriale e normative tecniche.

° Edilizia privata e pubblica e adempimenti connessi.

° Commissione speciale permanente per il centro storico.

Gruppo di lavoro formato dall'assessore Mariani e dal consigliere Rosati
Coordinamento: sindaco

SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO, ATTIVITÀ PRODUTTIVE

° Programmazione economica e bilancio.

° Canoni, tasse, imposte e tributi, demanio e patrimonio, pubblicità, affrancazioni livelli.

° Attività artigianali ed industriali, attività agricole ed agrituristiche, turismo ed attività collegate.

° Commercio fisso e ambu-

Distretto n° 5 orario delle attività

| Servizi | lunedì | martedì | mercoledì | giovedì | venerdì | sabato |
|---|---|--|---------------|---------------------------------|---------------|--------|
| Prelievi ambulatoriali | | 07,00 - 08,00 | | | 07,00 - 08,00 | |
| Certificati medicina legale igienistica | | | 09,00 - 12,00 | | 10,00 - 12,00 | |
| Consegna presidi | | (servizio effettuato direttamente in farmacia) | | | | |
| Vaccinazioni | | | | | 09,00 - 10,00 | |
| Ginecologia | 2° e 4° del mese 11.00-13.00 | | | | | |
| Ostetrica | | | | 1° e 3° del mese 09.00-12.00 | | |
| Consultorio | 2° e 4° del mese 11.00-13.00 | | | | | |
| Cardiologo | | una volta ogni tre settimane | | | | |
| Medicina generale | | 08,30 - 12,00 | | | | |
| Amministrativi | | 08,30 - 12,00 | | | 08,30 - 12,00 | |
| Altro | Polizia mortuaria ecc.: lunedì per appuntamento. Amb. inf.: tutti i giorni dalle ore 8.00 alle 13.00. Prestazioni infermieristiche medicali ambulatoriali e domiciliari. | | | | | |
| Prenotazioni * | | 08,30 - 12,00 | | | 08,30 - 12,00 | |
| | *(servizio effettuato direttamente in farmacia) | | | | | |